



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE DI RISERVE N. 1

**MOZIONE DI RISERVE AI SENSI DELL'ARTICOLO 128 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO, NEI
CONFRONTI DELL'ASSESSORE REGIONALE ALL'ISTRUZIONE,
FORMAZIONE, LAVORO, PARI OPPORTUNITÀ, ELENA DONAZZAN**

presentata il 13 gennaio 2021 dai Consiglieri Lorenzoni, Baldin, Bigon, Camani, Guarda, Montanariello, Ostanel, Giacomo Possamai, Valdegamberi, Zanoni e Zottis

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO che l'articolo 128 del regolamento consiliare sancisce che “il Consiglio può esprimere riserve nei confronti di singoli componenti della Giunta regionale mediante l'approvazione di una mozione che deve essere motivata e sottoscritta da almeno un quinto dei componenti del Consiglio regionale” e “in caso di approvazione della mozione di riserve il Presidente della Giunta comunica al Consiglio regionale, entro quindici giorni, le proprie determinazioni”;

RILEVATO CHE:

- in data 8 gennaio 2021, l'Assessore regionale con deleghe all'Istruzione, Formazione, Lavoro, Pari opportunità, Elena Donazzan, partecipava al programma radiofonico “La Zanzara” e in quel contesto intonava “Faccetta nera” sostenendo che nell'intonare quella canzone “c'era della goliardia”; diceva inoltre che “nelle case uno cantava “Faccetta Nera” e uno cantava “Bella Ciao” e siamo figli e nipoti della stessa Italia”, equiparando di fatto chi ha lottato per la libertà e i valori alla base della nostra Costituzione con chi ha portato avanti valori opposti e ispiratori del regime autoritario e antidemocratico; inoltre, nel medesimo contesto, l'Assessore regionale si soffermava anche nel ricordare le “cose buone” attribuibili al regime fascista;
- l'Assessore Donazzan non è nuova a episodi simili, infatti, nel 2019, peraltro sempre ai microfoni del predetto programma radiofonico, definiva Benito Mussolini “un grande statista”;

RITENUTO CHE:

- simili esternazioni costituiscano fatti antistorici, ponendosi in contrasto con la sostanziale natura antifascista della Costituzione della Repubblica Italiana; incarnino patente deviazione dai doveri di decoro e dignità sulla scorta dei quali i pubblici amministratori devono adempiere alle loro funzioni, oltre a gettare discredito sull'intera amministrazione regionale;
- l'assessore Donazzan ricopra un ruolo di particolare delicatezza per le giovani generazioni, con la delega alle politiche educative e alla formazione,

CONSIDERATO CHE:

- non è più rinunciabile un intervento di censura delle esternazioni rese pubblicamente dall'Assessore Donazzan, che vanno rigettate sia di per se stesse, sia in quanto ledono l'immagine della Pubblica Amministrazione e per riaffermare la essenziale natura democratica e antiautoritaria della pubblica amministrazione regionale tutta, del Consiglio regionale, della Giunta regionale;

esprime,

per le motivazioni sopra espresse in relazioni ai fatti e alle circostanze sopra esposte, riserva rispetto alle affermazioni pubbliche e al comportamento tenuto dall'Assessore Elena Donazzan;

invita il Presidente della Giunta regionale

a comunicare al Consiglio regionale le determinazioni che intende assumere.